



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 25/09/2019

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 - ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

L'anno **duemiladiciannove** addì **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Presente
VERNAGLIONE FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI GIORGIO ANTONIO AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente
STRINGARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
COPPO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZATTI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
CAMISANI OLIVIERO VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
BARREA SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
PULEO ANTONINO	CONSIGLIERE	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
VILLA ZINA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE FOLLI ALBERTO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Damiani Leo, Iorio Giulia, Ventacoli Beatrice.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albin Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Spendio ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Seguono gli interventi dei Consiglieri Padovani, Nappo, Camisani e dell'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Dichiarazioni di voto:

Consigliere Nappo – Partito Democratico = favorevole

Consigliere Camisani – Trezzano Oltre = favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.118/2011 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la delibera di C.C. n. 5 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati di legge;

VISTA la delibera di G.C. n. 28 del 28/01/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (peg) per il triennio 2019/2021";

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 26/03/2019 avente ad oggetto: "Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2019/2021 - art. 175 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267";

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 22/07/2019 avente ad oggetto: "Esercizio Finanziario 2019: Assestamento Generale del Bilancio - salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000";

VISTO l'art.11-bis del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. che testualmente recita:

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il

titolo II.”;

VISTI i commi 1 e 2 dell’art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che testualmente recitano:

“1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni.”;

VISTO il comma 8 dell’art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che recita:

“Entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”;

CONSIDERATO che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, di pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 30/08/2019 avente ad oggetto: “Bilancio consolidato 2018 - Individuazione dei componenti del <Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio> e del perimetro di consolidamento”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 12/09/2019 avente ad oggetto: “Bilancio consolidato per l’esercizio 2018 – Approvazione degli schemi”;

ESAMINATI i bilanci dell’esercizio 2018 degli enti e delle società assoggettate a consolidamento;

VISTO l’allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2001 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

VISTO l’allegato schema di bilancio consolidato per l’esercizio 2018 – approvato con la sopracitata deliberazione giuntale n. 172/2019 che comprende:

- conto economico;
- stato patrimoniale attivo;
- stato patrimoniale passivo;
- relazione gestione consolidata ed annessa nota integrativa;

RITENUTO di provvedere all’approvazione del bilancio consolidato 2018 ed annessi allegati;

VISTA l'allegata relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria resa ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli (maggioranza), n. 5 astenuti (minoranza), espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 che comprende:

- conto economico;
- stato patrimoniale attivo;
- stato patrimoniale passivo;
- relazione gestione consolidata ed annessa nota integrativa;

2. DI DARE ATTO che il conto economico consolidato 2018 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di € 1.402.862,00 - di cui di pertinenza di terzi € 15.351,00;

3. DI DARE ATTO che lo stato patrimoniale consolidato 2018 si chiude con un netto patrimoniale di € 31.393.470,00 - di cui fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi € 28.141,00;

4. DI INVIARE il file del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione e comunque non oltre il 30 ottobre 2019;

5. DI PUBBLICARE il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.

Successivamente,

Con n. 11 voti favorevoli (maggioranza), n. 5 astenuti (minoranza), espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

DI ATTRIBUIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di procedere all'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 entro il termine normativo del 30/09/2019.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
FOLLI ALBERTO

Elenco 1

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Trezzano sul Naviglio

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% POSSESSO	ATTIVITA'
CAP Holding S.p.A.	Società partecipata diretta	0,98	Servizio idrico integrato
Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione	Società partecipata diretta	0,20	Riqualificazione Navigli
Fondazione per leggere	Ente strumentale partecipato	3,5561	Biblioteche sud-ovest Milano
Fondazione Pontirolo Onlus	Ente strumentale partecipato	11,70	Residenza sanitaria
AFOL Metropolitana	Ente strumentale partecipato	0,67	Formazione e orientamento lavoro
Centro Studi PIM	Ente strumentale partecipato	0,47	Supporto operativo enti pubblici

Elenco 2

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO - Perimetro di consolidamento

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	SOGLIA DI RILEVANZA 3%	CAP Holding S.p.A.	Fondazione Pontirolo Onlus	Fondazione per leggere
			PARTECIPATA 0,98%	PARTECIPATA 11,70%	PARTECIPATA 3,5561%
Totale attivo	53.583.890,21	1.607.516,71	1.261.082.736,00	699.005,00	377.479,00
Patrimonio netto	30.545.428,90	916.362,87	810.253.321,00	332.042,00	130.579,00
Ricavi caratteristici	23.567.439,08	707.023,17	348.162.207,00	2.639.090,00	1.752.611,00
RIENTRA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (S/N)?			SI	SI	SI

CAP Holding S.p.A. rientra nel Perimetro di consolidamento pur avendo una quota di partecipazione inferiore all'1% in quanto risulta essere società affidataria in via diretta di servizio pubblico locale

Attivo Patr. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE				A	A
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	0	0		
	Crediti verso partecipanti (A)	0	0		
IMMOBILIZZAZIONI					
AP_BI1	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
AP_BI2	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	BI1	BI1
AP_BI3	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	BI2	BI2
AP_BI4	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.945	83	BI3	BI3
AP_BI5	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.438.907	6.974.557	BI4	BI4
AP_BI6	Avviamento	0	0	BI5	BI5
AP_BI6	Immobilizzazioni (..immateriali) in corso ed acconti	6.484	0	BI6	BI6
AP_BI9	Altre (..immobilizzazioni immateriali)	176.648	404.279	BI7	BI7
	Immobilizzazioni immateriali	7.623.984	7.378.919		
	Immobilizzazioni materiali				
	Beni demaniali	8.763.323	8.544.625		
AP_BII1.1	Terreni (..demaniali)	1.021.988	1.021.988		
AP_BII1.2	Fabbricati (..demaniali)	5.368.270	5.480.359		
AP_BII1.3	Infrastrutture (..demaniali)	2.349.877	2.017.802		
AP_BII1.9	Altri beni demaniali	23.188	24.476		
	Altre immobilizzazioni materiali (..non demaniali)	21.546.843	21.550.348		
AP_BIII2.1	Terreni	1.146.096	1.146.096	BII1	BII1
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.2	Fabbricati	20.239.182	20.250.278		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.3	Impianti e macchinari	60.517	58.063	BII2	BII2
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.4	Attrezzature industriali e commerciali	18.052	14.794	BII3	BII3
AP_BIII2.5	Mezzi di trasporto	602	908		
AP_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.664	19.248		
AP_BIII2.7	Mobili e arredi	30.801	35.307		
AP_BIII2.8	Infrastrutture	0	0		
AP_BIII2.99	Altri beni materiali	20.929	25.654		
AP_BIII3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.759.318	5.547.872	BII5	BII5
	Immobilizzazioni materiali	36.069.484	35.642.845		
	Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in	186.872	250.499	BIII1	BIII1
AP_BIV1a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)	9.039	11.355	BIII1a	BIII1a
AP_BIV1b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)	724	101.009	BIII1b	BIII1b
AP_BIV1c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)	177.109	138.135		
	Crediti verso	785	785	BIII2	BIII2
AP_BIV2a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)	0	0		
AP_BIV2b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)	0	0	BIII2a	BIII2a
AP_BIV2c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)	0	0	BIII2b	BIII2b
AP_BIV2d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)	785	785	BIII2c, BIII2d	BIII2d
AP_BIV3	Altri titoli (..immobilizzati)	53	0	BIII3	
	Immobilizzazioni finanziarie	187.710	251.284		
	Immobilizzazioni (B)	43.881.178	43.273.048		
ATTIVO CIRCOLANTE					
AP_CI	Rimanenze			CI	CI
	Rimanenze	62.387	61.160		
	Rimanenze	62.387	61.160		
	Crediti				
	Crediti di natura tributaria	4.342.733	5.700.120		
AP_CII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
AP_CII1b	Altri crediti da tributi	4.342.733	5.613.252		
AP_CII1c	Crediti da fondi perequativi	0	86.868		
	Crediti per trasferimenti e contributi	503.200	438.842		
AP_CII2a	- amministraz. pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso..)	503.197	438.796		
AP_CII2b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)	3	46	CII2	CII2
AP_CII2c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)	0	0	CII3	CII3
AP_CII2d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..)	0	0		
AP_CII3	Verso clienti ed utenti (crediti..)	3.619.546	4.366.121	CII1	CII1
	Altri crediti	1.126.648	1.373.395	CII5	CII5
AP_CII4a	- verso l'erario (crediti..)	434.638	570.643		
AP_CII4b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..)	182.880	144.921		
AP_CII4c	- altri (crediti verso..)	509.130	657.831		
	Crediti	9.592.127	11.878.478		
AP_CIII1	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
AP_CIII2	Partecipazioni (..non immobilizzate)	0	0	CIII1, 2, 3, 4, 5	CIII1, 2, 3
	Altri titoli (..non immobilizzati)	0	0	CIII6	CIII5
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0		
	Disponibilità liquide				
	Conto di tesoreria	2.751.057	0		
AP_CIV1a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)	2.751.057	0		CIV1a
AP_CIV1b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)	0	0		
AP_CIV2	Altri depositi bancari e postali	2.512.177	1.773.917	CIV1	CIV1b, CIV1c
AP_CIV3	Denaro e valori in cassa	159	462	CIV2, CIV3	CIV2, CIV3
AP_CIV4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0		
	Disponibilità liquide	5.263.393	1.774.379		
	Attivo circolante (C)	14.917.907	13.714.017		

RATEI E RISCONTI						
AP_D1	Ratei attivi	(+)	52	716	D	D
AP_D2	Risconti attivi	(+)	106.180	106.655	D	D
Ratei e risconti (D)			106.232	107.371		
Totale attivo (A+B+C+D)			58.905.317	57.094.436		

Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
CE_A1	Proventi da tributi	(+)	12.869.553	12.825.233	
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+)	2.993.672	2.877.211	
	Proventi da trasferimenti e contributi		1.839.509	1.811.662	
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+)	1.626.249	1.607.359	A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	198.924	204.303	E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	14.336	0	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		5.049.701	4.998.458	A1
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	731.728	558.261	A1a
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+)	8.813	2.772	
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	4.309.160	4.437.425	
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-)	0	0	A2
CE_A6	Variazione lavori in corso su ordinazione	(+/-)	8.837	0	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-)	883.737	777.674	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+)	3.672.520	2.122.806	A5
	Componenti positivi della gestione (A)		27.317.529	25.413.044	A5 a e b
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-)	263.911	196.938	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-)	13.869.063	13.593.161	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-)	231.027	56.263	B8
	Trasferimenti e contributi		944.539	592.328	
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per..)	(-)	915.203	579.328	
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministraz. pubbliche (costi per..)	(-)	0	0	
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(-)	29.336	13.000	
CE_B13	Personale	(-)	4.724.279	4.739.141	B9
	Ammortamenti e svalutazioni		4.809.631	4.141.910	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-)	384.650	27.454	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-)	707.555	713.103	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-)	0	365.867	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-)	3.717.426	3.035.486	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-)	7.610	513	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-)	317.547	176.409	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-)	29.942	27.623	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-)	494.964	363.113	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	(-)	25.692.513	23.887.399	
	Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		1.625.016	1.525.645	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari		0	0	
	Proventi da partecipazioni		0	0	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in..)	(+)	0	0	
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in..)	(+)	0	0	
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)	(+)	0	0	
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+)	24.967	42.187	C16
	Proventi finanziari		24.967	42.187	
	Oneri finanziari		537.810	577.133	
	Interessi ed altri oneri finanziari		526.833	577.064	C17
CE_C21a	- interessi passivi	(-)	10.977	69	C17
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-)	537.810	577.133	
	Oneri finanziari		537.810	577.133	
	Proventi ed oneri finanziari (C)		-512.843	-534.946	
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
CE_D22	Rivalutazioni	(+)	219.653	0	D18
	Rettifiche positive di valore		219.653	0	
CE_D23	Svalutazioni	(-)	2.673	0	D19
	Rettifiche negative di valore		2.673	0	
	Rettifiche di valore (D)		216.980	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	Proventi straordinari				E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+)	115.000	13.000	
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	555.142	1.242.214	E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+)	309.171	215.939	E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+)	8.845	0	
	Proventi straordinari		988.158	1.471.153	
	Oneri straordinari				E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per..)	(-)	0	0	
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-)	566.610	1.622.413	E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-)	304	0	E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-)	0	7.069	E21d
	Oneri straordinari		566.914	1.629.482	
	Proventi ed oneri straordinari (E)		421.244	-158.329	
RISULTATO ESERCIZIO					
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(+)	1.750.397	832.370	
CE_F26	Imposte	(-)	347.535	353.318	E22
PP_AIII	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza terzi)		1.402.862	479.052	E23
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		15.351	0	

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
PATRIMONIO NETTO					
PP_AI	Fondo di dotazione (+)	6.020.668	6.020.668	AI	AI
PP_Alla	Riserve	23.969.940	23.211.099		
	- da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..) (+)	0	0	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
PP_AIIb	- da capitale (riserve disponibili..) (+)	10.372.630	10.783.225	AII, AIII	AII, AIII
PP_AIIc	- da permessi di costruire (riserve disp..) (+)	4.358.431	3.883.249		
PP_AIIId	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili) (+)	8.763.322	8.544.625		
PP_AIIe	- altre (riserve indisponibili) (+)	475.557	0		
PP_AIIII	Risultato economico dell'esercizio (+/-)	1.402.862	479.052	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza terzi	31.393.470	29.710.819		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	28.141	0		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	15.351	0		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	43.492	0		
	Patrimonio netto (A)	31.393.470	29.710.819		
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..) (+)	0	0	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..) (+)	51.457	30.945	B2	B2
PP_B3	Altri (.fondi rischi ed oneri) (+)	1.862.259	1.525.667	B3	B3
PP_B4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri (+)	0	0	B4	B4
	Fondi rischi e oneri (B)	1.913.716	1.556.612		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.) (+)	62.941	65.015	C	C
	Trattamento di fine rapporto (C)	62.941	65.015		
DEBITI					
	Debiti da finanziamento	10.487.037	10.854.701		
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per..) (+)	348.640	429.714	D1e D2	D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..) (+)	0	0		
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti..) (+)	1.385.211	1.903.107	D4	D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti..) (+)	8.753.186	8.521.880	D5	
PP_D2	Debiti verso fornitori (+)	5.440.224	5.278.047	D7	D6
PP_D3	Acconti (debiti per..) (+)	141.383	266.110	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	29.336	37.052		
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0	0		
PP_D4b	- altre amministraz. pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0	0		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0	0	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0	0	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	29.336	37.052		
	Altri debiti	2.735.046	2.486.004	D12, D13, D14	D11, D12, D13
PP_D5a	- tributari (altri debiti..) (+)	123.361	54.799		
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..) (+)	26.104	23.893		
PP_D5c	per attività svolta per c/terzi (altri debiti..) (+)	0	0		
PP_D5d	altri (altri debiti verso..) (+)	2.585.581	2.407.312		
	Debiti (D)	18.833.026	18.921.914		
RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
PP_EI	Ratei passivi (+)	208.323	176.153	E	E
	Risconti passivi	6.493.841	6.663.923	E	E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..) (+)	6.472.633	6.605.792		
PP_EII1a	- da altre amministraz. pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest..) (+)	6.431.868	6.605.792		
PP_EII1b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..) (+)	40.765	0		
PP_EII2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..) (+)	19.596	19.798		
PP_EII3	Altri risconti passivi (+)	1.612	38.333		
	Ratei e risconti (E)	6.702.164	6.840.076		
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	58.905.317	57.094.436		
CONTI D'ORDINE					
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri (+)	1.768.975	909.680		
PP_Co2	Beni di terzi in uso (+)	0	0		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi (+)	0	0		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche (+)	0	0		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese Controllate (+)	0	0		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate (+)	0	0		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese (+)	0	0		
	Totale conti d'ordine	1.768.975	909.680		



COMUNE DI
TREZZANO SUL
NAVIGLIO

RELAZIONE **sulla GESTIONE CONSOLIDATA** **con NOTA INTEGRATIVA** **(Rendiconto 2018)**



INDICE

Relazione e nota integrativa al consolidato	1
Definizione del gap (gruppo amministr. pubblica)	2
Individuazione del perimetro di consolidamento	4
Adozione di criteri di valutazione omogenei	5
Elaborazione del bilancio consolidato	6
Il conto del patrimonio consolidato	
Conto del patrimonio consolidato in sintesi	10
Immobilizzazioni consolidate	11
Immobilizzaz. immateriali - criteri di valutazione	12
Immobilizzazioni materiali - criteri di valutazione	13
Immobilizz. finanziarie - criteri di valutazione	15
Attivo non immobilizzato consolidato	16
Circolante, ratei, risconti - criteri valutazione	17
Passivo consolidato (al netto p.n.)	19
Passivo - criteri di valutazione	20
Patrimonio netto consolidato	23
Patrimonio netto - criteri di valutazione	24
Il conto economico consolidato	
Conto economico consolidato in sintesi	26
Ricavi e costi consolidati gestione caratteristica	28
Ricavi caratteristici - criteri di valutazione	30
Costi caratteristici - criteri di valutazione	32
Ricavi e costi consolidati gest. finanz. e rettifiche	34
Ricavi e costi finanziari - criteri di valutazione	35
Ricavi e costi consolidati gestione straordinaria	36
Ricavi e costi straordinari - criteri valutazione	37

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO

Contesto generale

Pensare all'amministrazione di un ente locale senza tener presente l'insieme di aziende che a vario titolo, e su iniziativa diretta o indiretta dell'amministrazione, nascono per soddisfare bisogni o interessi collettivi, è certamente riduttivo. Il moderno ente, infatti, si muove in un orizzonte di rapporti giuridici e di legami con altre realtà che operano per conseguire, in tutto o in parte, gli obiettivi strategici del capogruppo. L'esigenza di amministrare in modo efficace questo universo di enti e strutture, fra loro interconnesse, richiede elementi di conoscenza adeguati. Si deve operare, pertanto, in un'ottica allargata a tutto l'insieme di aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. In questo contesto nasce l'esigenza di operare il consolidamento dei bilanci.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, e cioè *conoscere di più per governare meglio*, ma anche di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori ed il livello di significatività delle informazioni diramate possono essere non adeguati. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati disponibili ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in quel determinato momento e per quello specifica problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante.

Le tecniche di gestione delle informazioni, come quelle introdotte con l'adozione del bilancio consolidato, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di pianificazione generale dell'impresa capogruppo (Documento unico di programmazione) e di programmazione operativa (Piano obiettivi e risorse) sono influenzate in modo positivo dal livello di conoscenza dei principali fatti di gestione, compresi quelli che si riconducono all'attività delle aziende partecipate. Le valutazioni, infatti, non sono mai neutre rispetto alle informazioni disponibili.

Questa esigenza ha portato il legislatore ad introdurre l'obbligo normativo, esteso a tutti gli enti locali, di predisporre il consolidamento delle situazioni contabili relative alle aziende che, a vario titolo, sono ad essi riconducibili.

Dal punto di vista prettamente giuridico, pertanto, gli enti "(...) *redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato* (...) (D.Lgs.118/11, art.11-bis/1). Riguardo al contenuto degli atti, il bilancio consolidato "(...) *è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e da (...) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa* (...) (D.Lgs.118/11, art.11-bis/2). Per quanto riguarda il perimetro degli enti soggetti all'operazione di consolidamento, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato "(...) *si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata* (...) (D.Lgs.118/11, art.11-bis/3). Quanto alla definizione dell'entità giuridica soggetta al consolidamento, per società partecipata da un ente locale si intende la società "(...) *nella quale (...) l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata* (...) (D.Lgs.118/11, art.11-quinquies/1).

Con questo scenario, l'attenzione sposta verso un nuovo obiettivo: la valutazione economica dei fatti di gestione non della sola capogruppo ma dell'intera area oggetto di consolidamento. Questo procedimento può facilitare anche l'ambizioso obiettivo di misurare l'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità di azione, rappresentata dall'insieme della capogruppo e delle partecipate. L'operazione di consolidamento dei conti, ottenuta anche attraverso l'adozione della contabilità economica da parte dell'ente locale (e non solo dalle sue partecipate), tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi dell'attività complessivamente svolta in modo diretto o per mezzo di terzi.

Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata l'uniformità nella rappresentazione economica rispetto la possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione sulla gestione consolidata* e che comprende anche la corrispondente *Nota integrativa*. Il sistema informativo, infatti, deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

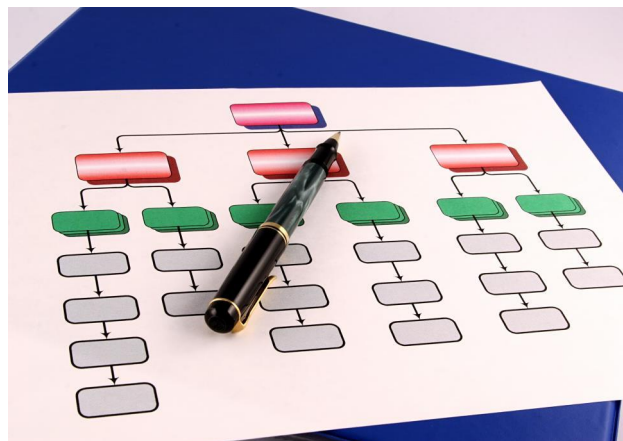
Considerazioni e valutazioni particolari

L'attività di indirizzo e controllo dell'Ente nei confronti delle proprie società partecipate, nel corso del 2018, si è concretizzata con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 70 del 18.12.2018.

DEFINIZIONE DEL GAP (GRUPPO AMMINISTR. PUBBLICA)

Gruppo di amministrazione pubblica

Il bilancio consolidato, dal punto di vista normativo è "(...) un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica (GAP) attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività (...)" (PaBC, punto 1.0). In particolare, il bilancio consolidato "(...) deve consentire di (...) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica (...)" (PaBC, punto 1.0).



L'attività di consolidamento riguarda solo alcune delle entità del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) che comprende "(...) gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica (...)". La definizione del GAP fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione (...)" (PaBC, punto 2). In particolare, rientrano tra gli enti strumentali controllati, quelli "(...) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili (...);
- b) ha il potere (...) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (...);
- c) esercita (...) la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali (...);
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi (...) per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (...)" (PaBC, punto 2.2).

Rientrano, invece, tra gli enti strumentali partecipati, quelli "(...) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle precedenti condizioni (...)" (PaBC, punto 2.2).

Appartengono alla categoria delle società delle società controllate "(...) quelle nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso (...) anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (...)" (PaBC, punto 3.1).
- Rientrano, infine, tra le società partecipate, quelle "(...) costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali (...) indipendentemente dalla quota di partecipazione (...) estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (...)" (PaBC, punto 3.2).

Il prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel GAP, il nome, la quota di partecipazione ed il tipo di legame giuridico.

Gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Denominazione	% partec.	GAP	Tipo legame
CAP Holding S.p.A.	0,9800 %	S	Società partecipata
Fondazione Per Leggere	3,5561 %	S	Ente strumentale partecipato
Fondazione Pontirolo Onlus	11,7000 %	S	Ente strumentale partecipato
Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione	0,2000 %	S	Società partecipata
AFOL Metropolitana	0,6700 %	S	Ente strumentale partecipato
Centro Studi PIM	0,4700 %	S	Ente strumentale partecipato

Considerazioni e valutazioni particolari

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. n. 158 del 30/08/2018:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Sono considerati enti strumentali anche le aziende e

gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non detiene partecipazioni di controllo; non vi sono pertanto realtà che determinano la necessità di operare consolidamenti secondo il c.d. "metodo integrale". In relazione alla partecipata Cap Holding S.p.A., si evidenzia che la stessa è soggetto a sua volta tenuto alla redazione del sistema di bilancio consolidato. Il consolidamento dei conti ha tenuto conto di tale circostanza (secondo il principio contabile 4/4 si procede al consolidamento del bilancio consolidato); benché la partecipazione sia inferiore al 1%, Cap Holding S.p.A. forma oggetto di consolidamento in quanto soggetto affidatario di servizi pubblici locali (servizio idrico integrato).

La gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera il Gruppo CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20.12.2013, successivamente adeguata in data 29.06.2016 alle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, tra le società Cap Holding S.p.A. e l'Ufficio ATO della Provincia di Milano, a valere dal 01.01.2014 al 31.12.2033.

INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Inclusione o esclusione dal consolidato

La principale attività che precede il consolidamento dei conti consiste nell'individuare gli enti che devono rientrare oppure essere esclusi dal bilancio consolidato. Si tratta, in altri termini, di definire quello che, dal punto di vista tecnico è chiamato "Perimetro di consolidamento". Infatti, al fine di consentire la predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio consolidati, "(...) *gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti (...) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (...) e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (...). I due elenchi, ed i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta (...)*" (PaBC, punto 3.1).



Solo per talune fattispecie gli enti e le società *che compongono il gruppo amministrazione pubblica* (GAP) possono essere esclusi dall'elenco dei soggetti che sono oggetto di consolidamento. Questo si verifica "(...) *nei casi di:*

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante (...). Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (...) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto; totale dei ricavi caratteristici (...);*
- Impossibilità di reperire le informazioni (...) in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (...)*" (PaBC, punto 3.1).

Il primo prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel Perimetro di consolidamento, il nome, la quota di partecipazione e il metodo di consolidamento adottato; il secondo prospetto indica invece il motivo di esclusione dal consolidato. Rispetto all'anno 2017 si rileva l'inclusione nel Perimetro di "Fondazione Per Leggere".

Perimetro di consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Metodo cons.
CAP Holding S.p.A.	0,9800 %	S	Proporzionale
Fondazione Per Leggere	3,5561 %	S	Proporzionale
Fondazione Pontirolo Onlus	11,7000 %	S	Proporzionale

Esclusione dal consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Motivo esclusione
Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione	0,2000 %	N	Irrilevanza
AFOL Metropolitana	0,6700 %	N	Irrilevanza
Centro Studi PIM	0,4700 %	N	Irrilevanza

Considerazioni e valutazioni particolari

Come già evidenziato nel corso della presente relazione, CAP Holding S.p.A. presenta al consolidamento il proprio bilancio consolidato, opportunamente riclassificato secondo criteri contabili conformi a quelli propri del sistema armonizzato. Nel perimetro all'uopo determinato, CAP ha proceduto al consolidamento integrale di Amiacque S.r.l. (capitale sociale detenuto da CAP al 100% al 31/12/2018).

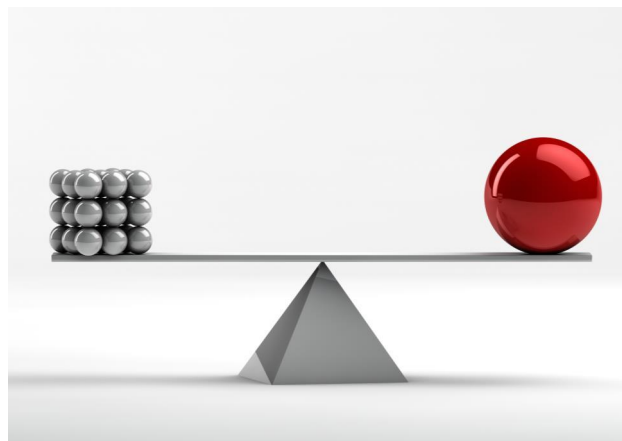
CAP Holding S.p.A. detiene altresì le seguenti partecipazioni:

- Rocca Bivio Sforza S.r.l. in liquidazione: partecipata al 51,04%;
- Pavia Acque S.c.a.r.l.: partecipata al 10,1%;
- Fondazione CAP: partecipata al 100%.

ADOZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI

Consolidamento e criteri di valutazione omogenei

I prospetti di cui si compone il consolidato sono il risultato della somma, poi rettificata, dei bilanci di entità singole che possono avere utilizzato criteri diversi per valutare le stesse poste contabili. Il consolidato, infatti, "(...) è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti (...) che assolve a funzioni essenziali di informazione (...) che non possono essere assorte dai bilanci separati degli enti (...) né da una loro semplice aggregazione. In questa diversa ottica si deve tener conto (...) dei criteri di valutazione ritenuti idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (...)" (PaBC, punto 1.0).



Per raggiungere questo obiettivo, l'ente capogruppo mette in atto una serie di attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare in quanto, in determinate circostanze, ci si può trovare in presenza di documenti di natura non sempre omogenea, dato che "(...) i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da (...) il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale (...)" (PaBC, punto 4.1).

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi "(...) l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (...)" (PaBC, punto 4.1). Questo principio di carattere generale può essere in parte disatteso solo "(...) quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera (...)" (PaBC, punto 4.1). Inoltre, la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate "(...) è accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione (...)" (PaBC, punto 4.1). L'ente capogruppo, proprio in virtù del proprio ruolo di preminenza, deve "(...) farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo (...)" (PaBC, punto 4.1).

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

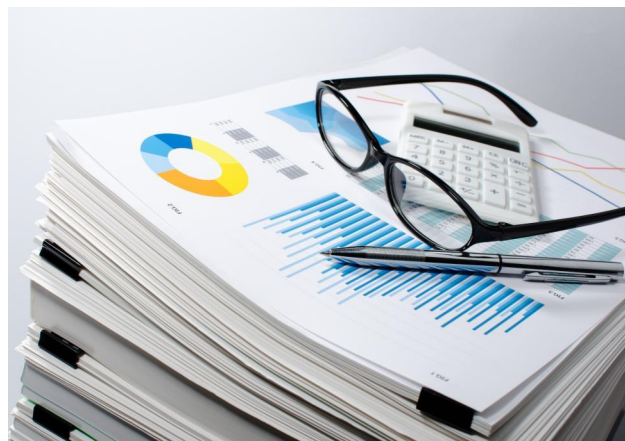
Nelle pagine successive, pertanto, e in corrispondenza dei raggruppamenti del C/Patrimonio e del C/Economico, saranno riportati i criteri di valutazione adottati per ciascuna voce. In particolare, saranno indicati i criteri per:

- *Immobilizzazioni immateriali*, che comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti;
- *Immobilizzazioni materiali*, all'interno delle quali rientrano, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale, come i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture;
- *Immobilizzazioni finanziarie*, che comprendono le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altra P.A., imprese controllate, partecipate ed altri soggetti;
- *Attivo non immobilizzato* che comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide;
- *Passivo*, che comprende i fondi per rischi ed il trattamento di fine rapporto, i debiti da finanziamento, i debiti verso fornitori e quelli per acconti, i debiti per trasferimenti e contributi, i ratei e risconti passivi;
- *Patrimonio netto*, che comprende il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e il risultato economico dell'esercizio. Mentre il fondo di dotazione è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate dal risultato economico di esercizi precedenti (riserve disponibili), quelle da capitale (riserve disponibili), le riserve originate da permessi di costruire (riserve disponibili), quelle dipendenti da beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili);
- *Componenti della gestione caratteristica*, formati dai ricavi e costi prodotti durante l'attività istituzionale, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi;
- *Componenti finanziari* della gestione, composti dai ricavi dei proventi finanziari, compresi gli interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre gli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni;
- *Componenti straordinari*, con i ricavi e costi che appartengono al C/economico ma che, per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria.

ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei conti

L'attività di consolidamento è preceduta dalla raccolta delle informazioni, dei dati, e dei modelli, e dei bilanci ufficiali dei singoli enti; un'attività necessaria, questa, per consentire di aggregare tutte le posizioni individuali nel bilancio consolidato dell'ente capogruppo, che è invece un documento unico. Per raggiungere lo scopo i componenti del gruppo, previa richiesta ufficiale inoltrata dalla capogruppo "(..) *trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo (..).* Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1).



I bilanci del capogruppo e dei componenti del gruppo "(..) sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale). (..)" (PaBC, punto 4.4).

Il bilancio consolidato del Gruppo rappresenta la situazione economica finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì all'Ente un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo, come ribadito altresì con il documento di programmazione dell'Amministrazione.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento individuato.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui l'Ente intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo cui è istituzionalmente deputato. Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di società/enti partecipati dagli enti locali.

In particolare, per quanto riguarda i riflessi sul bilancio dell'Ente, la L. 147/2013 - successivamente confluita nel T.U.S.P. - stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, l'Ente partecipante è obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato.

Il bilancio consolidato affianca l'ormai avviata attività di "circularizzazione"; l'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 prevede che l'Ente alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali.

All'atto pratico, l'ente capogruppo procede con l'aggregazione delle singole posizioni al fine di predisporre una prima stesura del bilancio consolidato, bozza che deve poi essere perfezionata con l'eliminazione delle operazioni che rappresentano dei doppioni di natura contabile in quanto presenti, anche se in forma diversa, sia nel bilancio del capogruppo che in quello di una o più partecipate (le sopracitate operazioni infragruppo).

Il bilancio consolidato dell'ente locale soggetto a tale adempimento, infatti, "(..) *deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti (..)*" (PaBC, punto 4.2).

La maggior parte degli interventi di rettifica. "(..) *non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto (..consolidato) in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (..).* Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato (..). Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la

- *corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;*
- *l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;*
- *l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo (..)" (PaBC, punto 4.2).*

Oltre a quanto sopra, nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente "(..) è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione (..)" (PaBC, punto 4.3).

Nei casi di discordanza si è proceduto alla preliminare adozione delle c.d. "scritture di preconsolidamento" al fine di riallineare i saldi debitori e creditori reciproci; nel corso dell'esercizio 2019 erranno adottate tutte le necessarie iniziative gestionali e contabili al fine di addivenire ad un sistema di raffronto puntuale e sistematico, anche al fine di superare talune discordanze riscontrate fra la distinte modalità e tempistica di contabilizzazione dei movimenti caratterizzati da "reciprocità".

In relazione alle metodologie e tecniche di consolidamento, si precisa quanto segue:

- **Metodo di consolidamento integrale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali controllati e delle società controllate. Consiste nell'inclusione integrale (sommatoria orizzontale) di ciascuna voce di bilancio ed a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante viene eliminato in corrispondenza della quota di patrimonio netto della partecipata, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Le interessenze dei terzi vengono specificatamente evidenziate nel patrimonio netto ed in calce al conto economico;
- **Metodo di consolidamento proporzionale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali e delle società partecipati (e non controllati). Presuppone, a differenza del metodo integrale, un consolidamento dei valori contabili in relazione alla percentuale di partecipazione. La partecipazione viene elisa in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Gli interessi dei terzi non sono rappresentati.

Considerazioni e valutazioni particolari

Operazioni infragruppo

In relazioni alle enunciazioni soprariportate, nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP dell'Ente, distinte per tipologia (a titolo esemplificativo secondo i criteri generali: rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (a titolo esemplificativo secondo i criteri generali: voce di ricavo rilevata dalla società controllata collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Ente);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Per la gestione delle differenze riscontrate nell'elisione delle partite infragruppo non sono stati interessati i conti *Differenze da consolidamento* e *Riserve di consolidamento* affinché questi riflettessero solo lo scostamento tra il valore contabile delle partecipazioni e il relativo valore della quota di patrimonio netto. A bilanciamento dello squilibrio, ove necessario, sono stati pertanto rilevati nello stato patrimoniale consolidato i maggiori debiti e crediti segnalati rispetto alle partite correlate e sono stati rilevati nel conto economico consolidato i maggiori costi e ricavi segnalati rispetto alle partite correlate.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo ed analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi;
- gli allineamenti necessari alla sistemazione delle c.d. "partite viaggianti".

Non risultano erogati dividendi o utili al Comune da parte di soggetti partecipati; non sono stati rilevati utili e/o perdite derivanti da operazioni infragruppo.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta, ai sensi di quanto prevede il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, non è oggetto di elisione. Pertanto l'IVA pagata dall'Ente

relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi generali del conto economico consolidato.

Il bilancio consolidato 2018 è stato formulato a cifre arrotondate all'unità di euro.

Redazione del bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 è redatto in conformità:

- alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4);
- ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall'OIC;
- alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci al 31/12/2018 dell'Ente e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi dell'Ente e dei singoli organismi/enti/società, con la precisazione che:

- i prospetti di conto economico e stato patrimoniale dell'Ente sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e DM 11 agosto 2017;
- i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile e dal D.Lgs. 139/2015.

In particolare, per quanto riguarda i bilanci delle società, si rammenta che il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, recante "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", ha reso i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale non omogenei con il bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
- è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

Per ricondurre i bilanci dei singoli soggetti inclusi nel perimetro ad avere la omogeneità necessaria per il consolidamento, il DM 11 agosto 2017, di modifica del principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, ha posto in capo alle società/enti strumentali l'obbligo di riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti nella nota integrativa.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate, in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza di annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio contabile della controllata. Tale differenza è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza da consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da

annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata; invece, in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Il bilancio consolidato redatto per l'anno 2018 evidenzia la quota di utile di esercizio e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Si richiama, in particolare, il principio contabile allegato 4.4 che, al punto 4.4 recita quanto segue: *"Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

Dall'anno 2018 vengono puntualmente evidenziate le quote di pertinenza della Fondazione Pontirolo e della Fondazione Per Leggere; i relativi statuti, fra le norme relative all'estinzione di tali enti, prevedono la devoluzione a favore di terzi.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Il bilancio consolidato 2018 costituisce il terzo esercizio di applicazione della nuova disposizione contabile presso il Comune di Trezzano sul Naviglio (ente non sperimentatore dei sistemi di armonizzazione dei bilanci pubblici contemplati dal D.Lgs. 118/2011).

L'attuazione del principio contabile 4/4, in via di progressiva attuazione ed in fase di costante aggiornamento, non consente una comparazione funzionale dei dati contabili riportati nel bilancio consolidato. Si tenga, inoltre, conto del fatto che il perimetro di consolidamento 2018 risulta modificato rispetto ad analoga determinazione effettuata per l'anno 2017; l'inserimento nel perimetro di soggetti non più considerati irrilevanti ha determinato una ridefinizione delle componenti economico-patrimoniali e delle risultanze contabili finali.

Solo con l'entrata a regime del nuovo sistema di consolidamento dei bilanci si potranno effettuare, sulla base di un perimetro e criteri omogenei, valutazioni concrete sull'evoluzione della gestione e dei risultati.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano, per finalità conoscitive, le entità dei compensi complessivamente corrisposte nell'anno 2018 dagli Organismi del GAP; dall'importo è escluso il TFM del Sindaco, accantonato fra i "fondi spese" del passivo patrimoniale.

Comune di Trezzano sul Naviglio:

- Indennità agli organi amministrativi: Euro 102.945,13
- Indennità all'organo di revisione economico-finanziaria: Euro 32.173,40

CAP Holding S.p.A.:

- Indennità al consiglio di amministrazione: Euro 250.551,00
- Indennità al collegio sindacale: Euro 128.796,00

Fondazione Per Leggere:

- Compensi agli organi sociali: Euro 10.780,00

Fondazione Pontirolo:

- Compensi al consiglio di amministrazione: Euro 27.931,00
- Compensi a direttore sanitario: Euro 16.200,00
- Compensi al collegio dei revisori: Euro 25.530,00

Non sono stati rilevati incarichi simultanei o sovrapposizioni che interessano più organismi del GAP.

Garanzie reali su beni di imprese comprese nel consolidamento

Non sono stati riscontrati elementi da segnalare.

Strumenti derivati

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, Fondazione Per Leggere e Fondazione Pontirolo non hanno in essere strumenti finanziari derivati.

Gruppo CAP utilizza alcuni strumenti finanziari derivati per la copertura del tasso di interesse (Contratti di "Interest Rate Swap"); il Gruppo ha anche alcuni strumenti derivati che appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", privi di intento speculativo, accesi con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso. Si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato del Gruppo CAP per l'approfondimento ed i dettagli.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Nulla da segnalare.

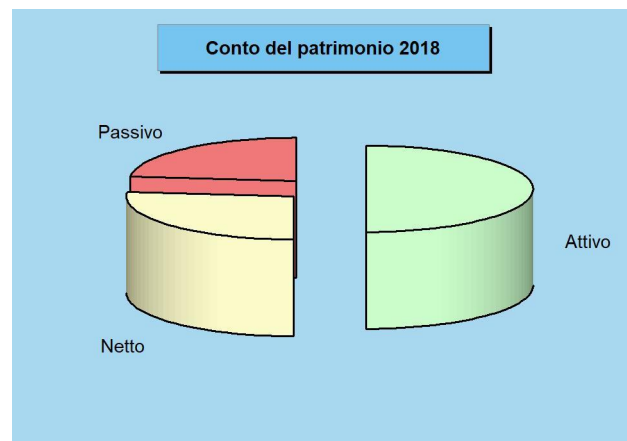


IL CONTO DEL PATRIMONIO 2018 CONSOLIDATO

CONTO DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO IN SINTESI

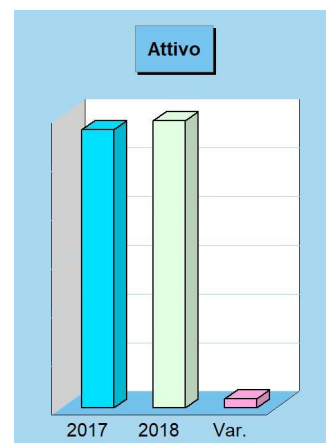
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



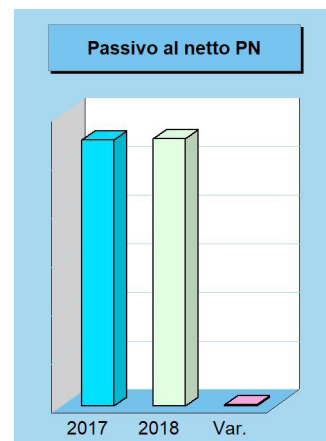
Attivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Crediti verso P.A. fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	7.378.919,00	7.623.984,00	245.065,00
Immobilizzazioni materiali (+)	35.642.845,00	36.069.484,00	426.639,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	251.284,00	187.710,00	-63.574,00
Rimanenze (+)	61.160,00	62.387,00	1.227,00
Crediti (+)	11.878.478,00	9.592.127,00	-2.286.351,00
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	1.774.379,00	5.263.393,00	3.489.014,00
Ratei e risconti attivi (+)	107.371,00	106.232,00	-1.139,00
Totale	57.094.436,00	58.905.317,00	1.810.881,00



Passivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondo di dotazione (+)	6.020.668,00	6.020.668,00	0,00
Riserve (+)	23.211.099,00	23.969.940,00	758.841,00
Risultato economico esercizio (+)	479.052,00	1.402.862,00	923.810,00
Patrimonio netto	29.710.819,00	31.393.470,00	1.682.651,00
Fondo per rischi ed oneri (+)	1.556.612,00	1.913.716,00	357.104,00
Trattamento di fine rapporto (+)	65.015,00	62.941,00	-2.074,00
Debiti (+)	18.921.914,00	18.833.026,00	-88.888,00
Ratei e risconti passivi (+)	6.840.076,00	6.702.164,00	-137.912,00
Passivo (al netto PN)	27.383.617,00	27.511.847,00	128.230,00
Totale	57.094.436,00	58.905.317,00	1.810.881,00



Attivo consolidato

Denominazione	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	7.623.984,00
Immobilizzazioni materiali (+)	36.069.484,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	187.710,00
Rimanenze (+)	62.387,00
Crediti (+)	9.592.127,00
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.263.393,00
Ratei e risconti attivi (+)	106.232,00
Totale	58.905.317,00

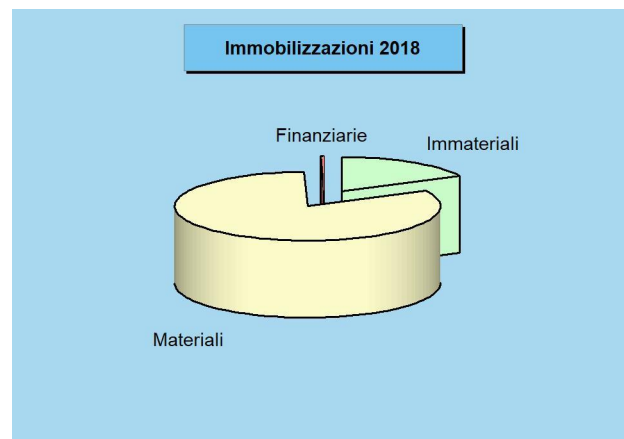
Passivo e Patrimonio netto consolidati

Denominazione	2018
Fondo di dotazione (+)	6.020.668,00
Riserve (+)	23.969.940,00
Risultato economico dell'esercizio (+)	1.402.862,00
Patrimonio netto	31.393.470,00
Fondo per rischi ed oneri (+)	1.913.716,00
Trattamento di fine rapporto (+)	62.941,00
Debiti (+)	18.833.026,00
Ratei e risconti passivi (+)	6.702.164,00
Passivo (al netto PN)	27.511.847,00
Totale	58.905.317,00

IMMOBILIZZAZIONI CONSOLIDATE

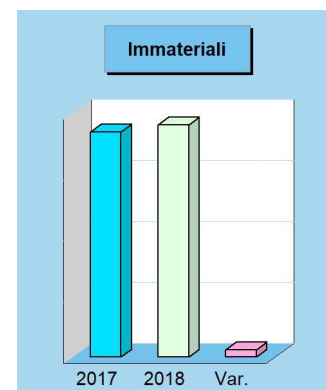
L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti pregressi, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.



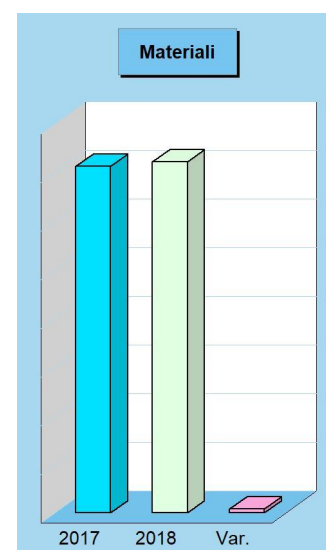
Immobilizzazioni immateriali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)	0,00	0,00	0,00
Costi ricerca e sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Diritti brevetto e opere ingegno (+)	83,00	1.945,00	1.862,00
Concessioni, licenze e marchi (+)	6.974.557,00	7.438.907,00	464.350,00
Avviamento (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)	0,00	6.484,00	6.484,00
Altre immobilizzazioni immateriali (+)	404.279,00	176.648,00	-227.631,00
Totale	7.378.919,00	7.623.984,00	245.065,00



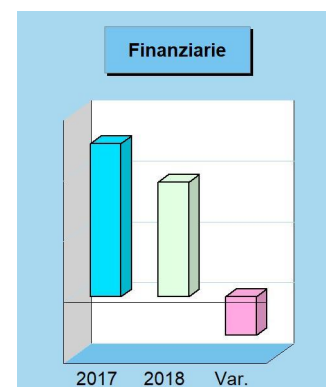
Immobilizzazioni materiali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Terreni demaniali (+)	1.021.988,00	1.021.988,00	0,00
Fabbricati demaniali (+)	5.480.359,00	5.368.270,00	-112.089,00
Infrastrutture demaniali (+)	2.017.802,00	2.349.877,00	332.075,00
Altri beni demaniali (+)	24.476,00	23.188,00	-1.288,00
Terreni (+)	1.146.096,00	1.146.096,00	0,00
Fabbricati (+)	20.250.278,00	20.239.182,00	-11.096,00
Impianti e macchinari (+)	58.063,00	60.517,00	2.454,00
Attrezzature (+)	14.794,00	18.052,00	3.258,00
Mezzi di trasporto (+)	908,00	602,00	-306,00
Macchine ufficio e hardware (+)	19.248,00	30.664,00	11.416,00
Mobili e arredi (+)	35.307,00	30.801,00	-4.506,00
Infrastrutture (+)	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali (+)	25.654,00	20.929,00	-4.725,00
Immobilizzazioni in corso (+)	5.547.872,00	5.759.318,00	211.446,00
Totale	35.642.845,00	36.069.484,00	426.639,00



Immobilizzazioni finanziarie consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)	11.355,00	9.039,00	-2.316,00
Partecip. imprese partecipate (+)	101.009,00	724,00	-100.285,00
Partecipazioni altri soggetti (+)	138.135,00	177.109,00	38.974,00
Crediti verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti (+)	785,00	785,00	0,00
Altri titoli immobilizzati (+)	0,00	53,00	53,00
Totale	251.284,00	187.710,00	-63.574,00



IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale.
- [AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale.
- [AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
- [AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute.
- [AP_BI9] *Altre (..immobilizzazioni immateriali).* Si tratta della voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche. Essa evidenzia, altresì, le differenze di consolidamento da eliminazione del valore delle partecipazioni.

Considerazioni e valutazioni particolari

Dall'anno 2019, in relazione al consolidato 2018, fra le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state iscritte le differenze di consolidamento positive. Tale differenza assomma a Euro 485,00 ed è così determinata:

FONDAZIONE PER LEGGERE

- Quota effettiva PN Fondazione Per Leggere: Euro 4.518,10
- Valorizzazione attivo Comune: Euro 5.002,72

Differenza positiva di consolidamento: Euro 484,62 (altre immobilizzazioni immateriali)

TOTALE "DIFFERENZE POSITIVE DA CONSOLIDAMENTO" (ATTIVO): Euro 484,62 arrotondato a Euro 485,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante.

[AP_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato.

[AP_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

[AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene.

IMMOBILIZZ. FINANZIARIE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

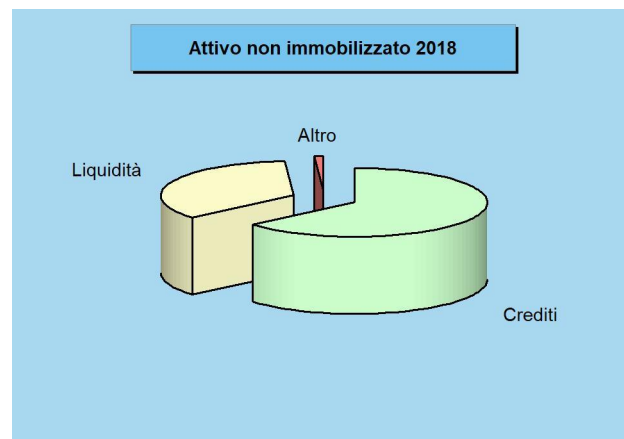
Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

ATTIVO NON IMMOBILIZZATO CONSOLIDATO

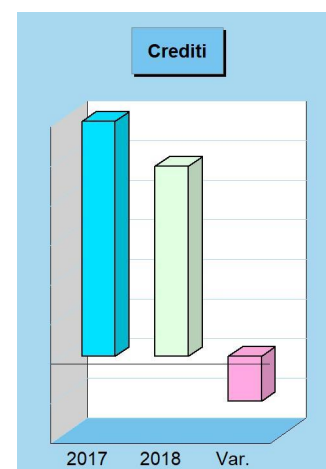
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



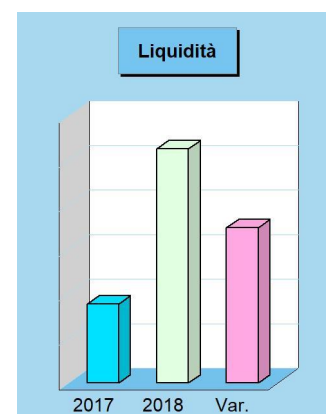
Crediti consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	5.613.252,00	4.342.733,00	-1.270.519,00
Crediti da fondi perequativi	(+)	86.868,00	0,00	-86.868,00
Crediti per contributi da P.A.	(+)	438.796,00	503.197,00	64.401,00
Crediti contr. imprese controllate	(+)	46,00	3,00	-43,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	4.366.121,00	3.619.546,00	-746.575,00
Crediti verso erario	(+)	570.643,00	434.638,00	-136.005,00
Crediti per conto terzi	(+)	144.921,00	182.880,00	37.959,00
Crediti verso altri	(+)	657.831,00	509.130,00	-148.701,00
Totale		11.878.478,00	9.592.127,00	-2.286.351,00



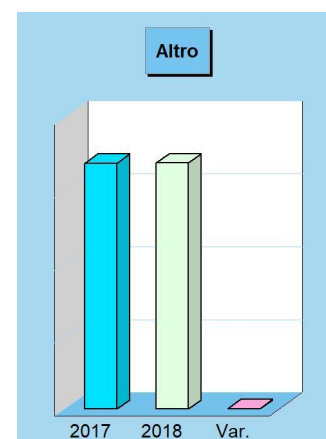
Disponibilità liquide consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Conto tesoreria	(+)	0,00	2.751.057,00	2.751.057,00
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	1.773.917,00	2.512.177,00	738.260,00
Denaro e valori in cassa	(+)	462,00	159,00	-303,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.774.379,00	5.263.393,00	3.489.014,00



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipaz., ratei-risc. consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	61.160,00	62.387,00	1.227,00
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	716,00	52,00	-664,00
Risconti attivi	(+)	106.655,00	106.180,00	-475,00
Totale		168.531,00	168.619,00	88,00



CIRCOLANTE, RATEI, RISCONTI - CRITERI VALUTAZIONE

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_C1] *Rimanenze.* Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità.* Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi.* Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi.* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..).* I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..).* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..).* Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate).* Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

[AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..).* Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..).* Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali.* Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente.

[AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa.* Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

[AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale.

Ratei e risconti (voci considerate)

[AP_D1] *Ratei attivi.* Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile.

[AP_D2] *Risconti attivi.* Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

Considerazioni e valutazioni particolari

Crediti superiori ai 5 anni

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, Fondazione Per Leggere e Fondazione Pontirolo non espongono, nei rispettivi bilanci, crediti di durata superiore ai 5 anni.

Cap Holding S.p.A., nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, evidenzia attività non ricorrenti da "crediti verso altri soggetti" per nominali Euro 80.063,00.

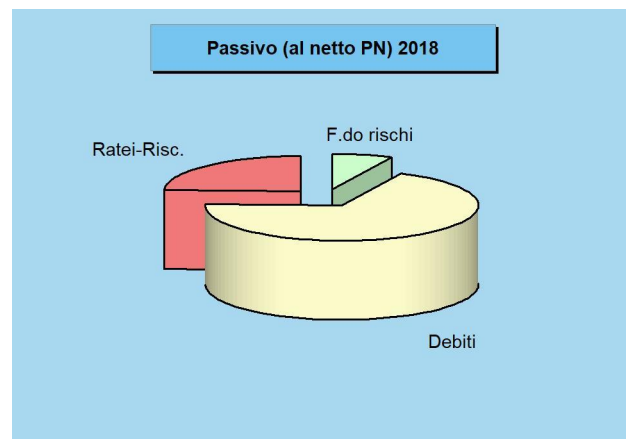
Ratei e risconti attivi

Alla voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO CONSOLIDATO (AL NETTO P.N.)

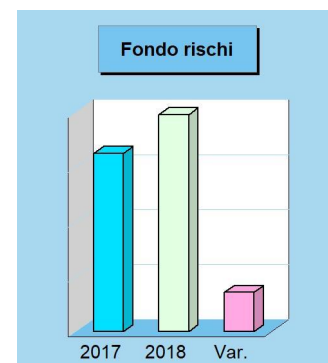
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



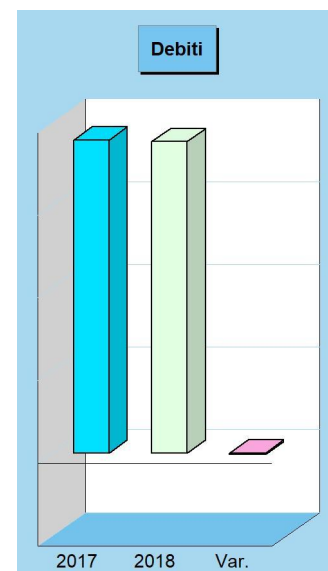
Fondi rischi, TFR consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	30.945,00	51.457,00	20.512,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	1.525.667,00	1.862.259,00	336.592,00
Fondo consolid. rischi e oneri futuri (+)	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto (+)	65.015,00	62.941,00	-2.074,00
Totale	1.621.627,00	1.976.657,00	355.030,00



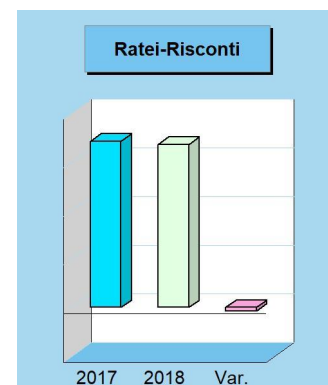
Debiti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	429.714,00	348.640,00	-81.074,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	1.903.107,00	1.385.211,00	-517.896,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	8.521.880,00	8.753.186,00	231.306,00
Debiti verso fornitori (+)	5.278.047,00	5.440.224,00	162.177,00
Debiti per acconti (+)	266.110,00	141.383,00	-124.727,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	37.052,00	29.336,00	-7.716,00
Altri debiti tributari (+)	54.799,00	123.361,00	68.562,00
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	23.893,00	26.104,00	2.211,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri (+)	2.407.312,00	2.585.581,00	178.269,00
Totale	18.921.914,00	18.833.026,00	-88.888,00



Ratei, risconti, contributi investimenti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Ratei passivi (+)	176.153,00	208.323,00	32.170,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	6.605.792,00	6.431.868,00	-173.924,00
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	0,00	40.765,00	40.765,00
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	19.798,00	19.596,00	-202,00
Altri risconti passivi (+)	38.333,00	1.612,00	-36.721,00
Totale	6.840.076,00	6.702.164,00	-137.912,00



PASSIVO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*.

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_D2] *Debiti verso fornitori*. I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio

dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

- [PP_D3] *Acconti (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..).* Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti..).* Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..).* La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..).* I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4]. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi.* Sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio. Le quote dei singoli esercizi si calcolano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.
- [PP_EII1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri risconti passivi [PP_EII3]".
- [PP_EII1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..).* Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [PP_EII2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..).* Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza dell'esercizio in cui il relativo credito è stato contabilizzato e che, in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento.
- [PP_EII3] *Altri risconti passivi.* Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo; sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

Considerazioni e valutazioni particolari

Debiti superiori ai 5 anni

Fra i debiti di durata superiore ai 5 anni si evidenziano i debiti di finanziamento derivanti principalmente dalla contrazione di mutui e prestiti con piano di ammortamento pluriennale - circostanza relativa al capogruppo Comune di Trezzano sul Naviglio ed alla partecipata CAP Holding S.p.A.

Fondazione Per Leggere ha dichiarato, nella propria nota integrativa, l'insussistenza di debiti aventi scadenza oltre i 5 anni.

Fondazione Pontirolo presenta debiti aventi scadenza non preventivabile per nominali Euro 118.118,00 (cauzioni da restituire agli utenti-ospiti).

Altri accantonamenti

Fra gli accantonamenti risultano registrati:

- per il Comune di Trezzano sul Naviglio: i fondi accantonati nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2018 (fondo contenzioso, trattamento di fine mandato al Sindaco, altri fondi spese e rischi potenziali);
- per Cap Holding S.p.A.: fondi imposte;
- trattamento di fine rapporto al personale dipendente (ad eccezione del Comune di Trezzano sul Naviglio).

Ratei e risconti passivi

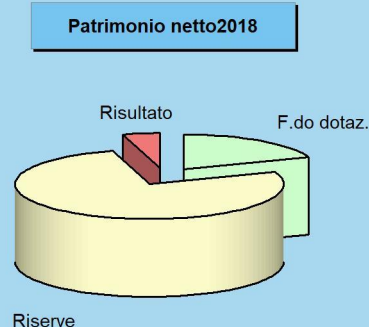
Alla voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi rilevati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce comprende la partita dei "contributi agli investimenti" la cui movimentazione è direttamente correlata all'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate da trasferimenti a fondo perduto.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto e risultato economico

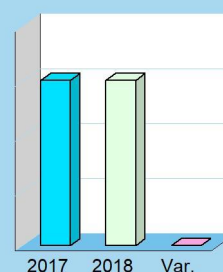
Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



Fondo di dotazione consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Fondo dotazione	(+)	6.020.668,00	6.020.668,00	0,00
Totale		6.020.668,00	6.020.668,00	0,00

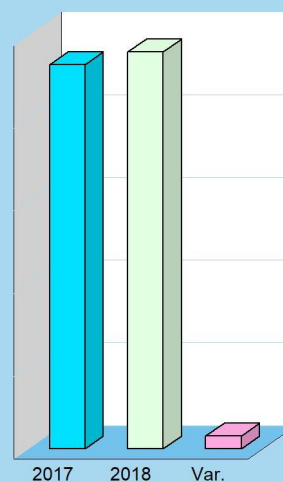
F.do dotazione



Riserve consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Riserve da utili precedenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve da capitale	(+)	10.783.225,00	10.372.630,00	-410.595,00
Riserve da permessi costruire	(+)	3.883.249,00	4.358.431,00	475.182,00
Riserve per beni demaniali e patrim.	(+)	8.544.625,00	8.763.322,00	218.697,00
Altre riserve	(+)	0,00	475.557,00	475.557,00
Totale		23.211.099,00	23.969.940,00	758.841,00

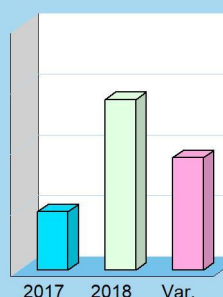
Riserve



Risultato economico consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Utile	(+)			
Perdita	(+)			
Totale (+/-)		479.052,00	1.402.862,00	923.810,00

Risultato



PATRIMONIO NETTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e, infine, il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo di dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate *da permessi di costruire* (riserve disponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili) e la voce residuale delle *altre riserve* (indisponibili).

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

Riserve (voci considerate)

[PP_Alla] *Da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..).* Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo, e questo, a garanzia del fondo di dotazione. Al pari del fondo di dotazione, anche le riserve sono alimentate dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_Allb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le medesime regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti [PP_Alla]".

[PP_Allc] *Da permessi di costruire (riserve disp..).* La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve di questa natura.

[PP_Alld] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

[PP_Allf] *Altre (riserve indisponibili..).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

Risultato economico (voci considerate)

[PP_Alli] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo delle rettifiche che non transitano per il risultato.

Considerazioni e valutazioni particolari

Dall'anno 2019, in relazione al consolidato 2018, fra le "altre riserve" sono state iscritte le differenze di consolidamento negative derivanti dall'operazione di eliminazione del valore delle partecipazioni. Tale riserva assomma a Euro 475.557,00 ed è così determinata:

CAP HOLDING S.p.A.

- Quota effettiva PN CAP: Euro 7.627.424,78
- Valorizzazione attivo Comune: Euro 7.151.869,39

Differenza negativa di consolidamento: Euro 475.555,39 (rilevata in apposita voce del passivo patrimoniale - riserva)

FONDAZIONE PONTIROLO

- Quota effettiva PN Pontirolo: Euro 23.623,00

- Valorizzazione attivo Comune: Euro 23.622,77

Differenza negativa di consolidamento: Euro 0,23 (rilevata in apposita voce del passivo patrimoniale - riserva)

TOTALE "DIFFERENZE NEGATIVE DA CONSOLIDAMENTO" (PASSIVO): Euro 475.555,62 arrotondato a Euro 475.557,00

Differenza negativa="Riserva di consolidamento" nel Patrimonio netto del Bilancio Consolidato – rivalutazione contabile a patrimonio netto della partecipazione. In considerazione del fatto che tale differenza non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli bensì al mero scostamento contabile fra valore effettivo della partecipazione e corrispondente valore attivo assegnato nel patrimonio dell'ente controllante, non si ritiene di appostare tale differenza alla voce B4 "Fondo consolidamento per rischi e oneri futuri". Il principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il principio OIC n. 17, utilizzare per tale finalità la data in cui l'organismo partecipato è inserito per la prima volta nel processo di consolidamento – circostanza preferibile stante la complessità dell'attività di ricostruzione del valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisizione da parte dell'Ente.

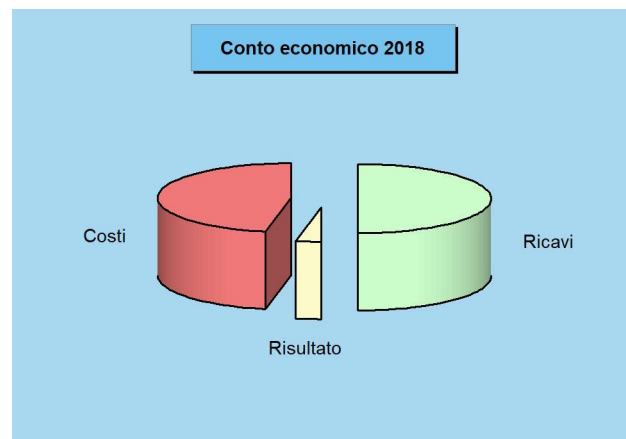


IL CONTO ECONOMICO 2018 CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN SINTESI

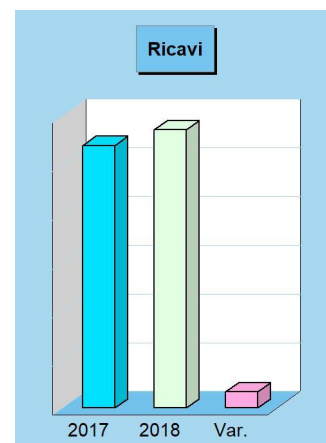
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



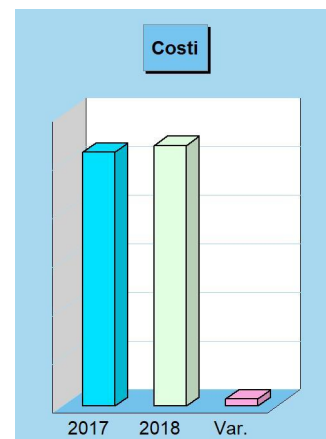
Ricavi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	25.413.044,00	27.317.529,00	1.904.485,00
Gestione caratteristica		25.413.044,00	27.317.529,00	1.904.485,00
Ricavi finanziari	(+)	42.187,00	24.967,00	-17.220,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	219.653,00	219.653,00
Gestione finanziaria e rettifiche		42.187,00	244.620,00	202.433,00
Ricavi straordinari	(+)	1.471.153,00	988.158,00	-482.995,00
Gestione straordinaria		1.471.153,00	988.158,00	-482.995,00
Ricavi complessivi		26.926.384,00	28.550.307,00	1.623.923,00



Costi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Costi caratteristici	(+)	23.887.399,00	25.692.513,00	1.805.114,00
Gestione caratteristica		23.887.399,00	25.692.513,00	1.805.114,00
Costi finanziari	(+)	577.133,00	537.810,00	-39.323,00
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	2.673,00	2.673,00
Gestione finanziaria e rettifiche		577.133,00	540.483,00	-36.650,00
Costi straordinari	(+)	1.629.482,00	566.914,00	-1.062.568,00
Gestione straordinaria		1.629.482,00	566.914,00	-1.062.568,00
Costi complessivi		26.094.014,00	26.799.910,00	705.896,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Ricavi caratteristici	(+)	27.317.529,00
Gestione caratteristica		27.317.529,00
Ricavi finanziari	(+)	24.967,00
Rettifiche positive di valore	(+)	219.653,00
Gestione finanziaria e rettifiche		244.620,00
Ricavi straordinari	(+)	988.158,00
Gestione straordinaria		988.158,00
Totale ricavi		28.550.307,00
Utile esercizio		1.402.862,00

Costi consolidati

Denominazione		2018
Costi caratteristici	(+)	25.692.513,00
Gestione caratteristica		25.692.513,00
Costi finanziari	(+)	537.810,00
Rettifiche negative di valore	(+)	2.673,00
Gestione finanziaria e rettifiche		540.483,00
Costi straordinari	(+)	566.914,00
Gestione straordinaria		566.914,00
Imposte	(+)	347.535,00
Totale costi		27.147.445,00
Perdita esercizio		-

Considerazioni e valutazioni particolari

Come evidenziato dai prospetti sopraportati, il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

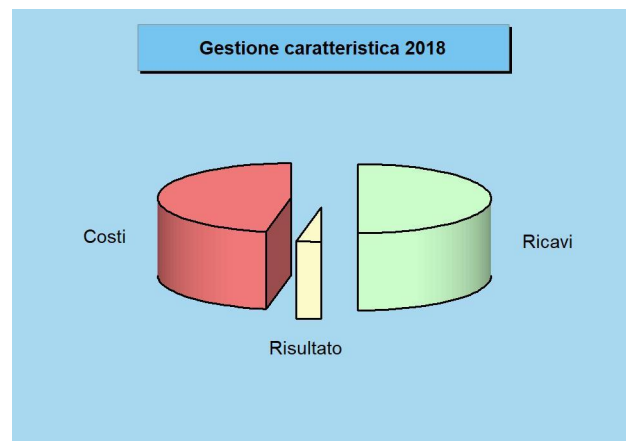
- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali l'Ente e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Ente e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Tutti gli organismi partecipati contemplati dal GAP "Comune di Trezzano sul Naviglio" hanno chiuso la gestione 2018 in utile di esercizio. Non esistono pertanto perdite da ripianare, né tantomeno interventi finanziari di ricapitalizzazione da parte dei Soci.

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE CARATTERISTICA

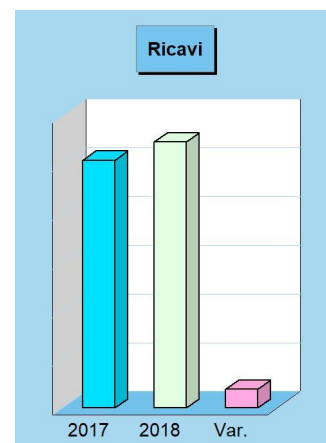
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate e nelle uscite della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



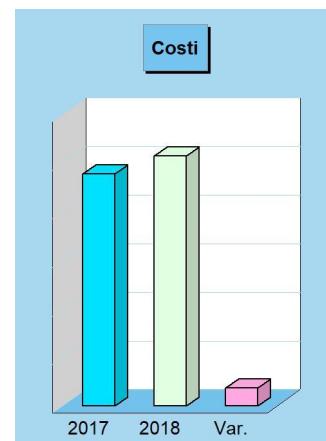
Ricavi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Proventi da tributi	(+)	12.825.233,00	12.869.553,00	44.320,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	2.877.211,00	2.993.672,00	116.461,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.811.662,00	1.839.509,00	27.847,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	4.998.458,00	5.049.701,00	51.243,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	8.837,00	8.837,00
Incrementi per lavori interni	(+)	777.674,00	883.737,00	106.063,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	2.122.806,00	3.672.520,00	1.549.714,00
Ricavi gestione caratteristica		25.413.044,00	27.317.529,00	1.904.485,00



Costi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	196.938,00	263.911,00	66.973,00
Prestazioni di servizi	(+)	13.593.161,00	13.869.063,00	275.902,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	56.263,00	231.027,00	174.764,00
Trasferimenti e contributi	(+)	592.328,00	944.539,00	352.211,00
Personale	(+)	4.739.141,00	4.724.279,00	-14.862,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	4.141.910,00	4.809.631,00	667.721,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	513,00	7.610,00	7.097,00
Accantonamenti per rischi	(+)	176.409,00	317.547,00	141.138,00
Altri accantonamenti	(+)	27.623,00	29.942,00	2.319,00
Oneri diversi di gestione	(+)	363.113,00	494.964,00	131.851,00
Costi gestione caratteristica		23.887.399,00	25.692.513,00	1.805.114,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Proventi da tributi	(+)	12.869.553,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	2.993.672,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.839.509,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	5.049.701,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	8.837,00
Incrementi per lavori interni	(+)	883.737,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	3.672.520,00
Totale ricavi		27.317.529,00
Eccedenza positiva		1.625.016,00

Costi consolidati

Denominazione		2018
Materie prime e/o beni consumo	(+)	263.911,00
Prestazioni di servizi	(+)	13.869.063,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	231.027,00
Trasferimenti e contributi	(+)	944.539,00
Personale	(+)	4.724.279,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	4.809.631,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	7.610,00
Accantonamenti per rischi	(+)	317.547,00
Altri accantonamenti	(+)	29.942,00
Oneri diversi di gestione	(+)	494.964,00
Totale costi		25.692.513,00
Eccedenza negativa		-

Considerazioni e valutazioni particolari

Si evidenzia che, alla voce "Personale", trovano contabilizzazione i costi sostenuti a tale titolo dal GAP; nel dettaglio essi sono così suddivisi (Euro 4.724.279,00):

- Comune di Trezzano sul Naviglio Euro 4.277.074,00 (interamente consolidati);
- Cap Holding S.p.A. Euro 43.356.169,00 (consolidati Euro 424.890,00);
- Fondazione Per Leggere Euro 255.366,00 (consolidati Euro 9.081,00);
- Fondazione Pontirolo Onlus Euro 113.108,00 (consolidati Euro 13.234,00).

RICAVI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente e composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti.
- [CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità.
- [CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato contabilizzato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite.
- [CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi.
- [CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è

effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

[CE_A7] *Variazione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

[CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Considerazioni e valutazioni particolari

L'attività caratteristica, qui rappresentata dai ricavi, è stata consolidata in relazione alla tipicità delle rilevazioni operate sui singoli enti rientranti nel perimetro.

Al fine di non stravolgere il contenuto operativo proprio delle singole gestioni, non sono state effettuate rettifiche sui criteri di valutazione adottati dagli enti consolidati.

Unica eccezione è rappresentata dai ricavi da ricondurre per specificità alla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali).

COSTI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni.
- [CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario.
- [CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- [CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione contabile di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio.
- [CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia.
- [CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (.di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai

crediti stralciati dalle scritture nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

- [CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce, per quanto riguarda la contabilità della capogruppo, costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Per quanto riguarda invece la contabilità delle partecipate in regime di contabilità economica, questa voce mostra l'accantonamento effettuato nell'esercizio per fronteggiare rischi emergenti.
- [CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto.
- [CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Considerazioni e valutazioni particolari

L'attività caratteristica, qui rappresentata dai costi, è stata consolidata in relazione alla tipicità delle rilevazioni operate sui singoli enti rientranti nel perimetro.

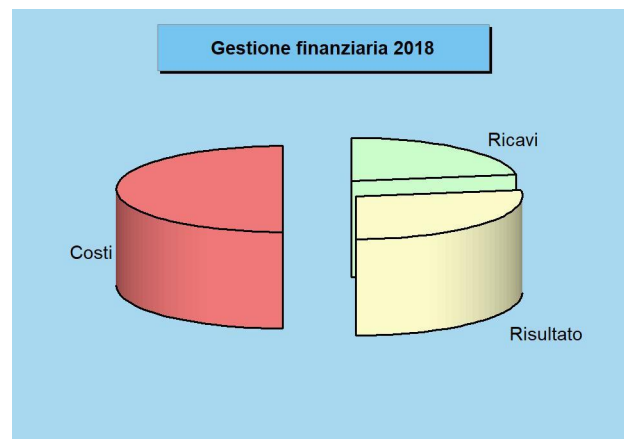
Al fine di non stravolgere il contenuto operativo proprio delle singole gestioni, non sono state effettuate rettifiche sui criteri di valutazione adottati dagli enti consolidati.

Unica eccezione è rappresentata dai costi da ricondurre per specificità alla gestione straordinaria (minusvalenze patrimoniali).

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GEST. FINANZ. E RETTIFICHE

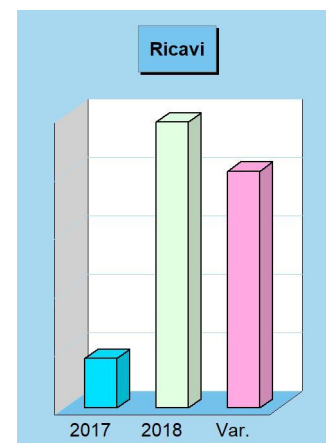
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



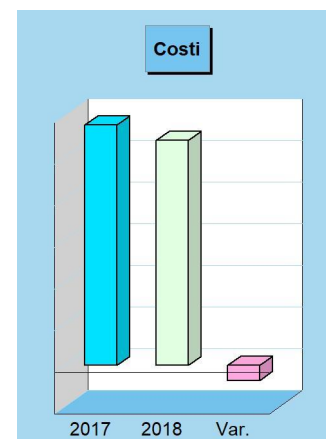
Ricavi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	42.187,00	24.967,00	-17.220,00
Proventi finanziari		42.187,00	24.967,00	-17.220,00
Rivalutazioni	(+)	0,00	219.653,00	219.653,00
Rettifiche positive di valore		0,00	219.653,00	219.653,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		42.187,00	244.620,00	202.433,00



Costi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Interessi passivi	(+)	577.064,00	526.833,00	-50.231,00
Altri oneri finanziari	(+)	69,00	10.977,00	10.908,00
Interessi ed altri oneri finanziari		577.133,00	537.810,00	-39.323,00
Svalutazioni	(+)	0,00	2.673,00	2.673,00
Rettifiche negative di valore		0,00	2.673,00	2.673,00
Costi finanziari e rettifiche valore		577.133,00	540.483,00	-36.650,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	24.967,00
Proventi finanziari		24.967,00
Rivalutazioni	(+)	219.653,00
Rettifiche positive di valore		219.653,00

Totale ricavi **244.620,00**
Eccedenza positiva -

Costi consolidati

Denominazione		2018
Interessi passivi	(+)	526.833,00
Altri oneri finanziari	(+)	10.977,00
Interessi ed altri oneri finanziari		537.810,00
Svalutazioni	(+)	2.673,00
Rettifiche negative di valore		2.673,00

Totale costi **540.483,00**
Eccedenza negativa **295.863,00**

RICAVI E COSTI FINANZIARI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

- [CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate e rettifiche con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate e rettifiche con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) e rettifiche con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [CE_C20] *Altri proventi finanziari.* In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_D22] *Rivalutazioni.* Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari.

Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

- [CE_C21a] *Interessi passivi.* Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
- [CE_C21b] *Altri oneri finanziari.* Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
- [CE_D23] *Svalutazioni.* Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio.

Considerazioni e valutazioni particolari

Proventi finanziari

La voce preponderante è relativa alla partecipata CAP Holding S.p.A. e riguarda sostanzialmente interessi di mora su bollette idriche ed interessi su dilazioni di crediti vantati verso utenti.

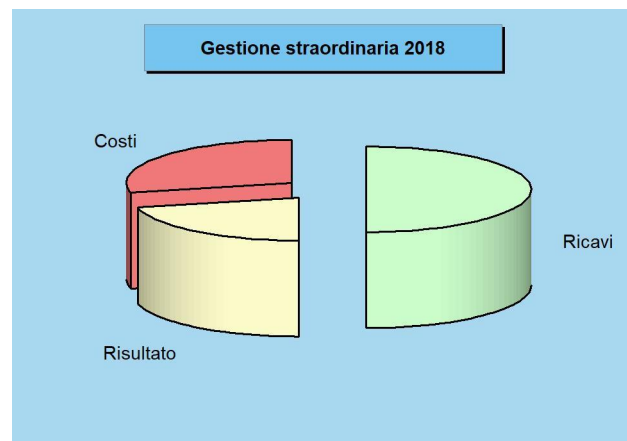
Oneri finanziari

Fra gli oneri finanziari, la voce preponderante è costituita dagli interessi passivi su mutui contratti per la realizzazione di opere o per l'acquisizione di beni aventi utilità pluriennale.

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE STRAORDINARIA

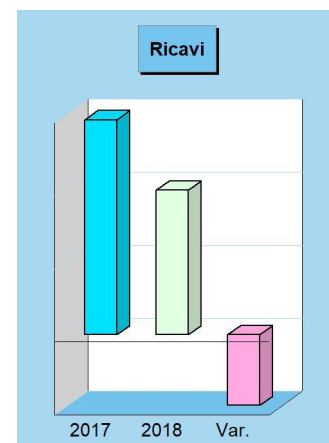
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



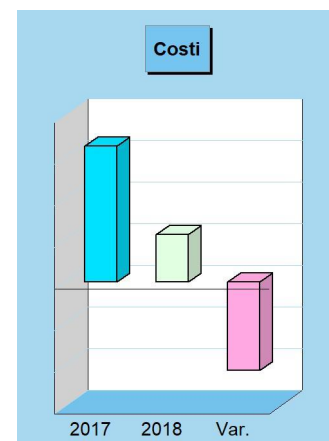
Ricavi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Proventi da permessi di costruire	(+)	13.000,00	115.000,00	102.000,00
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	1.242.214,00	555.142,00	-687.072,00
Plusvalenze patrimoniali	(+)	215.939,00	309.171,00	93.232,00
Altri proventi straordinari	(+)	0,00	8.845,00	8.845,00
Proventi straordinari		1.471.153,00	988.158,00	-482.995,00
Ricavi gestione straordinaria		1.471.153,00	988.158,00	-482.995,00



Costi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	1.622.413,00	566.610,00	-1.055.803,00
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00	304,00	304,00
Altri oneri straordinari	(+)	7.069,00	0,00	-7.069,00
Oneri straordinari		1.629.482,00	566.914,00	-1.062.568,00
Costi gestione straordinaria		1.629.482,00	566.914,00	-1.062.568,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Proventi da permessi di costruire	(+)	115.000,00
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	555.142,00
Plusvalenze patrimoniali	(+)	309.171,00
Altri proventi straordinari	(+)	8.845,00
Proventi straordinari		988.158,00

Costi consolidati

Denominazione		2018
Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	566.610,00
Minusvalenze patrimoniali	(+)	304,00
Altri oneri straordinari	(+)	0,00
Oneri straordinari		566.914,00

Totale ricavi	988.158,00
Eccedenza positiva	421.244,00

Totale costi	566.914,00
Eccedenza negativa	-

RICAVI E COSTI STRAORDINARI - CRITERI VALUTAZIONE

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.
- [CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione nella voce, ad esempio, le variazioni positive del patrimonio non derivanti da fatti gestionali, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.
- [CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
- [CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi di attività. Sono costituite per di più dalla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
- [CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale.
- [CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Considerazioni e valutazioni particolari

Proventi straordinari

La voce comprende:

- l'utilizzo dei proventi di costruire destinati dal Comune di Trezzano sul Naviglio al finanziamento di costi

d'esercizio;

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti essenzialmente dalla rivalutazione dei debiti (derivanti, per la realtà comunale, in primis dall'operazione di riaccertamento dei residui);
- plusvalenze patrimoniali derivanti dalla dismissione non ricorrente di beni.

Relativamente a Fondazione Pontirolo sono state registrate sopravvenienze attive determinate dall'iscrizione sopravvenuta di crediti afferenti ad annualità pregresse - crediti oggetto tuttavia di svalutazione prudenziale.

Oneri straordinari

La gestione degli oneri straordinari è riconducibile in forma prevalente alle risultanze contabili del capogruppo - Comune di Trezzano sul Naviglio e comprende sostanzialmente sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo (derivanti principalmente dall'operazione di riaccertamento dei residui propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2018).

Le minusvalenze patrimoniali rilevate, di ammontare non significativo, sono relative a Fondazione Pontirolo.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIAN LUIGI BROCCHI

Dott.sa MARIA PINI

L'Organo di Revisione

Verbale n. 25 del 18.09.2019

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2018 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Trezzano sul Naviglio (MI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIAN LUIGI BROCCHI

Dott.ssa MARIA PINI

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 15 del 29/04/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 17 del 26/04/2019 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;

Visto

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12/09/2019 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2018;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- Il Comune di Trezzano sul Naviglio è ente con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, pertanto, è tenuto alla predisposizione di tale documento;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 30/08/2019, l'ente ha approvato l'elenco, di cui al par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato;
- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n.118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
CAP Holding S.p.A.	4. Società controllata	1. Diretta	SI	0,98	
Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	0,2	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento
Fondazione per legge	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	3,5561	
Fondazione Pontirolo Onlus	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	11,7	
AFOL Metropolitana	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	0,67	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento
Centro Studi PIM	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	0,47	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento

- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
CAP Holding S.p.A.	5. Società partecipata	0,98	2018	Proporzionale
Fondazione Per Leggere	3. Ente strumentale partecipato	3,5561	2018	Proporzionale
Fondazione Pontirolo Onlus	3. Ente strumentale partecipato	11,7	2018	Proporzionale

- il perimetro di consolidamento è *stato* individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato,
- l'ente ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato;
- l'ente *non ha* preventivamente impartito specifiche direttive al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato in aggiunta a quelle previste

dal paragrafo 3.2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);

- in presenza di sub holding a sua volta tenute alla predisposizione di bilancio consolidato, l'Ente capogruppo ha proceduto al consolidamento dei dati di quest'ultimo;
- l'ente territoriale capogruppo *ha ricevuto* la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo in tempi ultimi alla predisposizione del proprio bilancio consolidato ed in particolare:
 - le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011;
 - la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
- che le predette informazioni necessarie sono riportate nelle Note Integrative per ogni entità ove ognuna di esse evidenzia:
 - i criteri di valutazione applicati;
 - le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
 - l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
 - l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
 - la composizione delle voci "ratei e risconti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la composizione delle voci "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
 - la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
 - l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
 - gli strumenti finanziari derivati il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

- l'indicazione separata dei ricavi realizzati dalla singola entità (o dal gruppo) direttamente attribuibili al Comune, rispetto al totale dei ricavi d'esercizio;
 - le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - le perdite ripianate dal Comune, negli ultimi tre anni, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2018 del Comune di Trezzano sul Naviglio, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
 - le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Trezzano sul Naviglio - anno 2018	53.583.890,21	30.545.428,90	23.567.439,08
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	1.607.516,71	916.362,87	707.023,17

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2018.

RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione *ha verificato* che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare; in particolare si è tenuto conto delle “poste in transito” per questioni controverse con Fondazione Pontirolo non ancora definite al 31/12/2018.

Risultano altresì contabilizzate le elisioni per operazioni reciproche incidenti su costi/ricavi e debiti/crediti.

VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO

L'Organo di revisione del Comune di Trezzano sul Naviglio e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo, *hanno* opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Delibera Sezione Autonomie n. 2/2016);

VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO

- Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo è *stato rilevato* con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto dell'esercizio 2018;
- le differenze di consolidamento *sono state* opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, *sono state* rilevate differenze (sia positive che negative) da annullamento;
- benché non esistano soggetti consolidati con il metodo integrale, *sono state* rilevate le quote di utile nonché patrimonio netto di pertinenza di terzi per fondazioni il cui statuto prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti (punto 4.4 del principio contabile).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2018 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del ***“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio”***.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa e gli atti assunti dal Comune indicano, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli enti e le società quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2018 (A)	Conto economico consolidato 2017 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	27.317.529,00	25.413.044,00	1.904.485,00
B	componenti negativi della gestione	25.692.513,00	23.887.399,00	1.805.114,00
	Risultato della gestione	1.625.016,00	1.525.645,00	99.371,00
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	24.967,00	42.187,00	-17.220,00
	oneri finanziari	537.810,00	577.133,00	-39.323,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	219.653,00	0,00	219.653,00
	Svalutazioni	2.673,00	0,00	2.673,00
	Risultato della gestione operativa	1.329.153,00	990.699,00	338.454,00
E	proventi straordinari	988.158,00	1.471.153,00	-482.995,00
E	oneri straordinari	566.914,00	1.629.482,00	-1.062.568,00
	Risultato prima delle imposte	1.750.397,00	832.370,00	918.027,00
	Imposte	347.535,00	353.318,00	-5.783,00
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	1.402.862,00	479.052,00	923.810,00
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	15.351,00	0,00	15.351,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	1.387.511,00	479.052,00	908.459,00

(**) quote di fondazioni con patrimonio da devolvere a terzi in caso di estinzione

La relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa 2018 reca puntuale indicazione sulle componenti del conto economico consolidato scomposto nelle singole gestioni, con specifica evidenza dei relativi criteri di valutazione.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Trezzano sul Naviglio (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2018 (A)	Bilancio Comune di Trezzano S/N 2018 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	27.317.529,00	23.567.439,00	3.750.090,00
B	componenti negativi della gestione	25.692.513,00	22.483.955,00	3.208.558,00
	Risultato della gestione	1.625.016,00	1.083.484,00	541.532,00
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	24.967,00	96,00	24.871,00
	oneri finanziari	537.810,00	467.707,00	70.103,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			0,00
	Rivalutazioni	219.653,00	219.653,00	0,00
	Svalutazioni	2.673,00	0,00	2.673,00
	Risultato della gestione operativa	1.329.153,00	835.526,00	493.627,00
E	proventi straordinari	988.158,00	969.914,00	18.244,00
E	oneri straordinari	566.914,00	566.568,00	346,00
	Risultato prima delle imposte	1.750.397,00	1.238.872,00	511.525,00
	Imposte	347.535,00	208.494,00	139.041,00
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	1.402.862,00	1.030.378,00	372.484,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2017 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	7.623.984,00	7.378.919,00	245.065,00
Immobilizzazioni materiali	36.069.484,00	35.642.845,00	426.639,00
Immobilizzazioni finanziarie	187.710,00	251.284,00	-63.574,00
Totale immobilizzazioni	43.881.178,00	43.273.048,00	608.130,00
Rimanenze	62.387,00	61.160,00	1.227,00
Crediti	9.592.127,00	11.878.478,00	-2.286.351,00
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.263.393,00	1.774.379,00	3.489.014,00
Totale attivo circolante	14.917.907,00	13.714.017,00	1.203.890,00
Ratei e risconti	106.232,00	107.371,00	-1.139,00
Totale dell'attivo	58.905.317,00	57.094.436,00	1.810.881,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	31.393.470,00	29.710.819,00	1.682.651,00
Fondo rischi e oneri	1.913.716,00	1.556.612,00	357.104,00
Trattamento di fine rapporto	62.941,00	65.015,00	-2.074,00
Debiti	18.833.026,00	18.921.914,00	-88.888,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.702.164,00	6.840.076,00	-137.912,00
Totale del passivo	58.905.317,00	57.094.436,00	1.810.881,00
Conti d'ordine	1.768.975,00	908.680,00	860.295,00

La relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa 2018 reca puntuale indicazione sulle componenti dello stato patrimoniale consolidato, con specifica evidenza dei relativi criteri di valutazione.

Dettaglio del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 31.393.470,00 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2018	2017
fondo di dotazione	6.020.668,00	6.020.668,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0,00	0,00
riserve da capitale	10.372.630,00	10.783.225,00
riserve da permessi di costruire	4.358.431,00	3.883.249,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.763.322,00	8.544.625,00
altre riserve indisponibili	475.557,00	0,00
risultato economico dell'esercizio	1.402.862,00	479.052,00
Totale patrimonio netto capogruppo	31.393.470,00	29.710.819,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	28.141,00	0,00
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	15.351,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	43.492,00	0,00

Fra le "altre riserve indisponibili" risulta accantonata la differenza negativa da consolidamento da eliminazione del valore delle partecipazioni (Euro 475.557,00); la differenza positiva, in conformità alle prescrizioni del principio contabile 4/4, è stata accantonata nell'attivo patrimoniale fra le "altre immobilizzazioni immateriali" (Euro 485,00).

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- la relazione sulla gestione e nota integrativa *presenta* tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio**;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Trezzano sul Naviglio rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione raccomanda la trasmissione alla BDAP del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2018 del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio**;

Trezzano sul Naviglio, 18/09/2019

L'Organo di Revisione

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIAN LUIGI BROCCHI

Dott.sa MARIA PINI

Punto n. 3: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018 – art. 11 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Presidente: Il prossimo punto all’ordine del giorno è: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018”. Lascio immagino la parola all’assessore Spendio.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa. La deliberazione che vado brevemente a presentare, ottempera a un adempimento previsto dalla legge e il Consiglio comunale è chiamato a deliberare per questo entro il 30 di settembre.

In ordine al bilancio consolidato, la Giunta ha adottato la delibera n. 158 del 30 agosto 2019 con la quale sono state definite due cose: la prima sono i componenti del gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio, che sono Cap Holding, Navigli Lombardi, Fondazione per Leggere, Fondazione Pontirolo, Afol Metropolitana e Centro Studi Pim (sono gli stessi dell’anno scorso peraltro); la seconda definizione è circa il perimetro di consolidamento, quindi di queste realtà, quali sono quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento, che è l’aspetto poi che ci interessa e sono Cap Holding, Fondazione Pontirolo Onlus e Fondazione per Leggere.

La Giunta poi ha adottato un’altra delibera, la 172 del 12 settembre, con la quale sono stati approvati gli schemi del bilancio consolidato che poi avete ricevuto per trattare l’argomento.

Per noi in che cosa si traduce questa delibera? Rientrano nel perimetro del consolidato alla Cap Holding, dove abbiamo una partecipazione dello 0,98 per cento, la Fondazione Pontirolo Onlus 11,70 per cento di partecipazione e Fondazione per Leggere 3,55.

Nel perimetro del consolidato rientrano le partecipazioni superiori all’1 per cento (e qui ce ne sono due) oppure quelle inferiori all’1 per cento, ma se si tratta di enti, di realtà alle quali sono affidati, in via diretta, un servizio pubblico, come nel nostro Cap Holding, che sapete si occupa delle fognature.

Questo è l’elemento che ci impone di adempiere a quanto previsto dall’articolo 174-quater del decreto legislativo 267, modificato dalla legge 213 del 2012, che è stata quella che ha introdotto il bilancio consolidato.

Abbiamo parlato, anche se brevemente, dell’argomento in Commissione: il ragionier Zendra ha fornito alcuni cenni sulla normativa, sul rispetto dei principi contabili eccetera: eventualmente è qui con noi e potrà integrare sia sotto l’aspetto tecnico, che sotto l’aspetto normativo, se ci sono delle domande che possono essere poste in questa sede.

Naturalmente la proposta di deliberazione ha avuto anche il parere favorevole dei Revisori dei Conti come da documento che vi è stato inviato.

Tutto qui. Per noi - come dicevo in Commissione - ha una portata relativa perché le nostre partecipazioni sono minime, quindi la portata e il significato è relativo, però è un adempimento al quale anche noi siamo chiamati ad attendere. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, Assessore. Ci sono domande tecniche per il funzionario? Direi

di no.

Considerazioni in merito a questa delibera? Prego, consigliere Padovani.

Consigliere Padovani: Velocissimo e sintetico. Qui si è citato Pontirolo: lo riprendo in mano, perché l'ho già detto altre volte, vi chiederei la cortesia di andarci a guardar dentro, perché non è possibile che noi comunque abbiamo delle spese per una situazione dalla quale non abbiamo vantaggi. Da questo punto di vista, visto che è ritornata in auge, anche se proprio non è proprio il punto esatto, ci siamo arrivati di fianco, però vediamo magari di fare una verifica, perché è poco logico che abbiamo l'11 virgola rotti per cento di costi, ma se non ho capito male, abbiamo una persona all'interno. Questo non sarebbe grave se non per il fatto che ci sono altre persone che vorrebbero entrare ma non possono farlo perché i posti sono occupati da persone di altri Comuni. Questo può essere l'aspetto negativo.

Da questo punto di vista verifichiamo questa cosa. Solo questo. Grazie.

Presidente: Visto che passa sempre sulla Pontirolo, mi permetto di chiedere come mai è così interessato a questi posti alla Pontirolo. Questo dubbio mi era sovvenuto. Non so se c'è qualche risposta in merito.

Intervento: Grazie, Presidente. Non è chiaramente oggetto della deliberazione, ma ci si attiva per questo. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Altre considerazioni sulla delibera?
Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Volevo cogliere l'occasione anche per ringraziare l'Assessore e il funzionario per le spiegazioni che hanno dato anche in Commissione, perché l'argomento è molto noioso e molto tecnico, quindi come abbiamo detto nel caso del Comune di Trezzano, per le partecipazioni esigue che ci sono, è proprio un esercizio di contabilità.

Il funzionario ci ha spiegato il principio che c'è dietro, perché in altri Comuni, con partecipazioni più grosse, in passato si facevano spostare sostanzialmente i debiti dai conti del Comune ai conti delle partecipate, mentre invece con l'obbligo di consolidare il bilancio, se ci sono, queste magagne vengono fuori. Nel nostro caso non è così, anche viste le partecipazioni, quindi ringrazio per la spiegazione e dichiaro il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

Presidente: Grazie mille. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Chiedo scusa, ma essendo una comunicazione, non è una presa d'atto?

Presidente: No, questa è una delibera. Il bilancio consolidato è una delibera.

Consigliere Camisani: Si parla di comunicazione...

Presidente: No, è quella di prima. La comunicazione l'abbiamo già fatta al punto prima; siamo al punto 3, Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Quindi l'avete abbinata?

Presidente: No, l'abbiamo già letta la comunicazione, era quella roba noiosissima che ho letto prima.

Consigliere Camisani: Favorevole.

Presidente: Grazie, Consigliere Camisani. Dichiarazioni di voto? Nessuna.

“Il Consiglio delibera:

- di approvare ai sensi dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 118 il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, che comprende il conto economico, lo stato patrimoniale attivo e passivo, la relazione di gestione consolidata nella sua nota integrativa;
- di dare atto che il conto economico consolidato 2018 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di 1.402.862, di cui di pertinenza di terzi 15.351;
- di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato 2018 si chiude con un netto patrimoniale di 31.393.470, di cui il fondo di dotazione riserve di pertinenza di terzi di euro 28.141;
- di inviare il file dell'esercizio 2018 al BDAP entro 30 giorni;
- di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 nell'apposita sezione del sito del Comune”.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Padovani, Ghilardi, Puleo e Barrea.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Barrera, Puleo, Ghilardi, Padovani e Villa. Grazie.

Io mi sono dimenticato tutte le volte di Giorgio nelle votazioni, 4 su 4, ho fatto l'en plein. Meno male che c'è il Segretario. Fatemi un fischio, cantate una canzone.

Eravate insieme anche sul santino elettorale, vi metto insieme e salto direttamente all'Assessorato.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2019 / 2378

Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 -
ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/09/2019

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2019 / 2378

Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 -
ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 19/09/2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 25/09/2019

Servizio Servizio Ragioneria, Bilancio e Società Partecipate

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 -
ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118..**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 08/10/2019 al 23/10/2019

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 24/10/2019

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)